

Accademia Filarmonica Romana. Incontri in streaming per il Bicentenario

Il 2021 è l'anno in cui l' **Accademia Filarmonica Romana** festeggia il suo bicentenario. Era infatti il 4 dicembre 1821 quando a **Roma** nacque un'associazione di "dilettanti" di musica, appartenenti al ceto nobile e alto borghese, decisi a riunire le proprie energie per l'esecuzione di musica da camera e opere liriche in forma di concerto, che fossero nuove per Roma.

Nasceva così una delle più antiche istituzioni musicali romane e italiane che, forte di una precisa identità artistica e di una programmazione innovativa, ha percorso i suoi primi duecento anni, seguendo il corso della storia, sempre pronta a stimolare il proprio pubblico, attraverso proposte aggiornate alle nuove istanze della musica. Per festeggiare il traguardo, nella stagione 2020-21 si terranno una serie di incontri e concerti dedicati a compositori, artisti, figure illustri che con la Filarmonica hanno avuto un rapporto privilegiato. La Sala Casella ospita i primi due, il 26 febbraio e il 1° marzo, trasmessi in streaming sul canale youtube dell'istituzione.

Venerdì 26 febbraio (ore 21) il direttore artistico **Andrea Lucchesini** dialoga con il musicologo e compositore **Daniele Carnini** ricordando le figure di **Giovanni Sgambati** e **Franz Liszt**, di cui il pianista **Leonardo Pierdomenico** interpreterà alcuni brani. **Primo importante direttore artistico della Filarmonica** (dal 1893 al 1896), **Sgambati** rimase un punto di riferimento per l'istituzione come socio, musicista e compositore, fino alla morte nel 1914. Fra le tante iniziative di **Sgambati**, ricordiamo la commemorazione **per i 300 anni della morte di Palestrina**, che coinvolse istituzioni musicali in Europa e America, e culminò con un concerto nel 1894: un evento per la capitale, con l'esecuzione di mottetti, canzoni e madrigali del Palestrina, di cui ancora oggi sono conservate nella Biblioteca della Filarmonica le partiture, con le preziose annotazioni autografe di Sgambati.

Al nome di **Sgambati**, verrà affiancato quello di **Franz Liszt**, che del compositore romano fu insegnante di pianoforte e successivamente amico fraterno. **Liszt** si lega alla Filarmonica per la nomina di socio d'onore, che l'istituzione gli conferì il 4 marzo 1839 (onorificenza di cui furono insigniti anche altri celebri musicisti, come **Rossini, Verdi, Mendelssohn, Donizetti, Paganini** etc.). Pochi giorni dopo, ospite di una riunione privata con alcuni soci della Filarmonica, **Liszt** offrì un recital comprendente trascrizioni e fantasie da opere e alcuni *studi* di **Chopin** e **Moscheles**.

Alternandosi alla conversazione, **Leonardo Pierdomenico**, talento di una nuova generazione di pianisti italiani, vincitore nel 2017 del "Raymond E. Buck" Jury Discretionary Award al prestigioso concorso pianistico internazionale "Van Cliburn", esegue alcune pagine dei due autori. Di **Franz Liszt** si sono scelti lavori scritti durante il soggiorno romano: le *Deux Légendes S 175* (1863) dedicate alla figlia Cosima e l'*Ave Maris Stella S 506*, trascrizione pianistica dell'originale composizione per coro e organo realizzata dallo stesso **Liszt** nel 1868. **Sgambati** verrà invece ricordato con gli ultimi tre brani dalle *Mélodies poétiques op. 29* (36 Schott), raccolta di dodici brevi pezzi pianistici del 1903.

Lunedì 1° marzo (ore 21) il secondo incontro sarà incentrato sulle figure di **Alfredo Casella** e **Igor Stravinskij**. **Andrea Lucchesini** ne parla con la musicologa **Mila De Santis** e con il compositore e vicepresidente della Filarmonica **Marcello Panni**. Partecipano anche il **Trio Chagall** e il pianista **Alessandro Simoni**, che eseguiranno musiche dei due autori. Come Sgambati, anche **Casella** può considerarsi uno dei pilastri della Filarmonica. Nominato direttore artistico una prima volta nel 1932-34, fu soprattutto nel secondo mandato - per la stagione del 1946-47 - che il compositore avviò un vero e proprio processo di sprovincializzazione della vita musicale romana con collaborazioni internazionali e una importante presenza di musica contemporanea straniera; fra le iniziative anche l'organizzazione della tournée in otto città italiane del *Pierrot lunaire* di **Schoenberg**, che non veniva eseguito in Italia dal 1924. Già malato, Casella mostrò verso la Filarmonica una dedizione e una passione fuori dal comune; lui stesso accompagnò al pianoforte l'11 febbraio del '47 il soprano **Magda Laszlo** e il violoncellista

Gabriele Magyar per quello che fu il suo ultimo concerto.

L'impegno a favore della musica contemporanea doveva rimanere una costante dell'Accademia per tutto il dopoguerra; negli anni Cinquanta venne instaurato un rapporto privilegiato con **Igor Stravinskij**, grazie alla tenacia e determinazione di **Adriana Panni** che conobbe il maestro a Venezia. Dalla stagione 1953-54 **Stravinskij** e **Robert Craft** (che di Stravinskij fu assistente, amico e direttore di moltissime opere) avviarono con la Filarmonica una speciale collaborazione che doveva durare per tutto il resto della vita del compositore. Accanto ai capolavori già noti di Stravinskij, l'impegno era quello di programmare le sue opere più recenti, possibilmente in prima europea o in prima italiana; a dirigerle lo stesso **Stravinskij** o **Robert Craft**, che a volte si alternarono sul podio dello stesso concerto.

Il racconto verrà inframmezzato da alcuni ascolti musicali. Il **Trio Chagall**, giovanissima formazione con pianoforte (**Edoardo Grieco** violino, **Francesco Massimino** violoncello e **Lorenzo Nguyen** pianoforte), vincitrice del secondo premio (primo non assegnato) alla ventesima edizione del Premio "Trio di Trieste", esegue di **Casella** *Sicilienne et burlesque op. 23bis* (1917), mentre il ventitreenne **Alessandro Simoni**, proveniente dal Corso di perfezionamento di **Benedetto Lupo** presso l' **Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, esegue *Three Movements from Petrushka*, dal celebre balletto di **Stravinskij** nella versione pianistica dello stesso autore.

FILARMONICA 200

dalla Sala Casella

sul canale youtube dell'Accademia Filarmonica Romana

venerdì 26 febbraio ore 21

SGAMBATI – LISZT

Andrea Lucchesini incontra **Daniele Carnini**

con la partecipazione del pianista **Leonardo Pierdomenico**

Giovanni Sgambati (1841-1914)

Da *Mélodies poétiques* op. 29 (36 Schott):

10. Glühende Seele (Anima appassionata)

11. Tiefes Lied (Profonda pena)

12. Hymnus an die Hoffnung (Cantico di speranza)

Franz Liszt (1811-1886)

Deux Légendes, S 175

St François d'Assise: la prédication aux oiseaux

St François de Paule: marchant sur les flots

Ave maris stella, S. 506

Leonardo Pierdomenico pianoforte

lunedì 1 marzo ore 21

CASELLA – STRAVINSKIJ

Andrea Lucchesini incontra **Mila De Santis** e **Marcello Panni**

con la partecipazione del **Trio Chagall** e del pianista **Alessandro Simoni**

Alfredo Casella (1883-1947)

Sicilienne et burlesque, op. 23 bis per violino, violoncello e pianoforte

Trio Chagall

Edoardo Grieco violino

Francesco Massimino violoncello

Lorenzo Nguyen pianoforte

Igor Stravinskij (1882-1971)

Three Movements from Petrushka

I. Danse Russe

II. Chez Pétrouchka

III. La semaine grasse

Alessandro Simoni pianoforte

Gli incontri si inseriscono nell'ambito della rassegna "La musica da camera dal barocco alla contemporanea" realizzata con il contributo della Regione Lazio.

streaming sul canale youtube Accademia Filarmonica Romana

<https://www.youtube.com/user/FilarmonicaRomana> [1]

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/news/accademia-filarmonica-romana-incontri-streaming-bicentenario>

Collegamenti:

[1] <https://www.youtube.com/user/FilarmonicaRomana>